



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

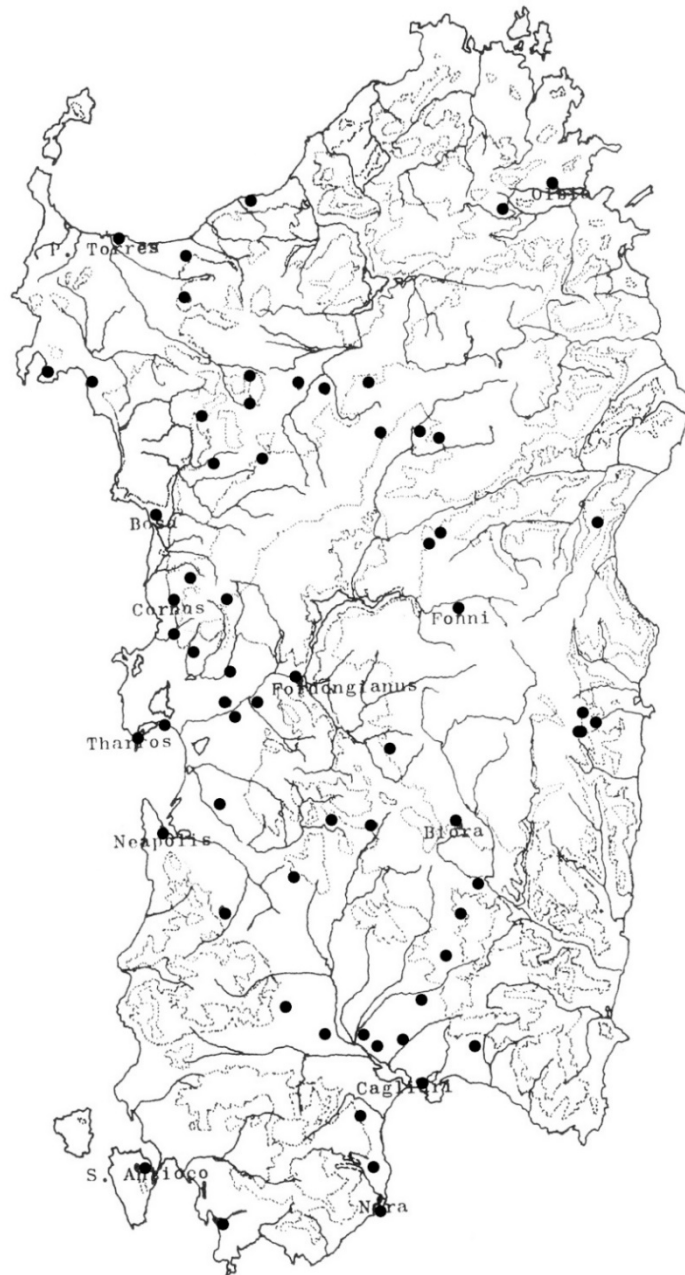
# Area archeologica di Tharros

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Le terme romane in Sardegna

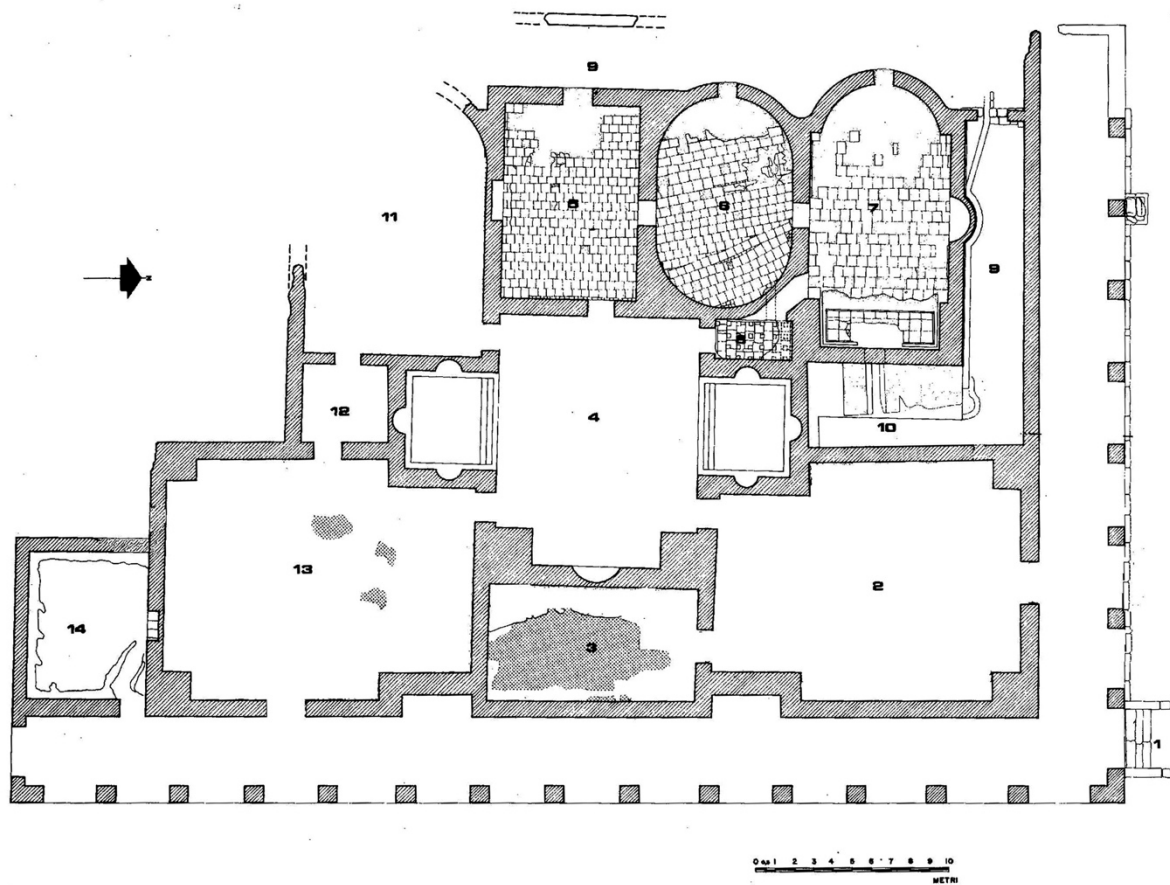
Le terme sono indubbiamente uno degli edifici più caratteristici del mondo romano. La loro presenza è un indice palese della romanizzazione di un territorio, e la Sardegna ne ha restituito un cospicuo numero di esemplari, sia pubblici che privati, sia urbani che rurali (fig. 1)



**Fig. 1** - Distribuzione delle terme romane in Sardegna (da ROWLAND 1981, fig. 3)

Ovviamente gli edifici maggiori e che ci restituiscono il maggior numero di informazioni sono quelli rinvenuti nelle metropoli, specialmente quelle che non hanno avuto sovrapposizioni di vita sino all'età moderna, come Tharros e Nora che, assieme a Porto Torres, hanno conservato le terme in miglior stato di conservazione.

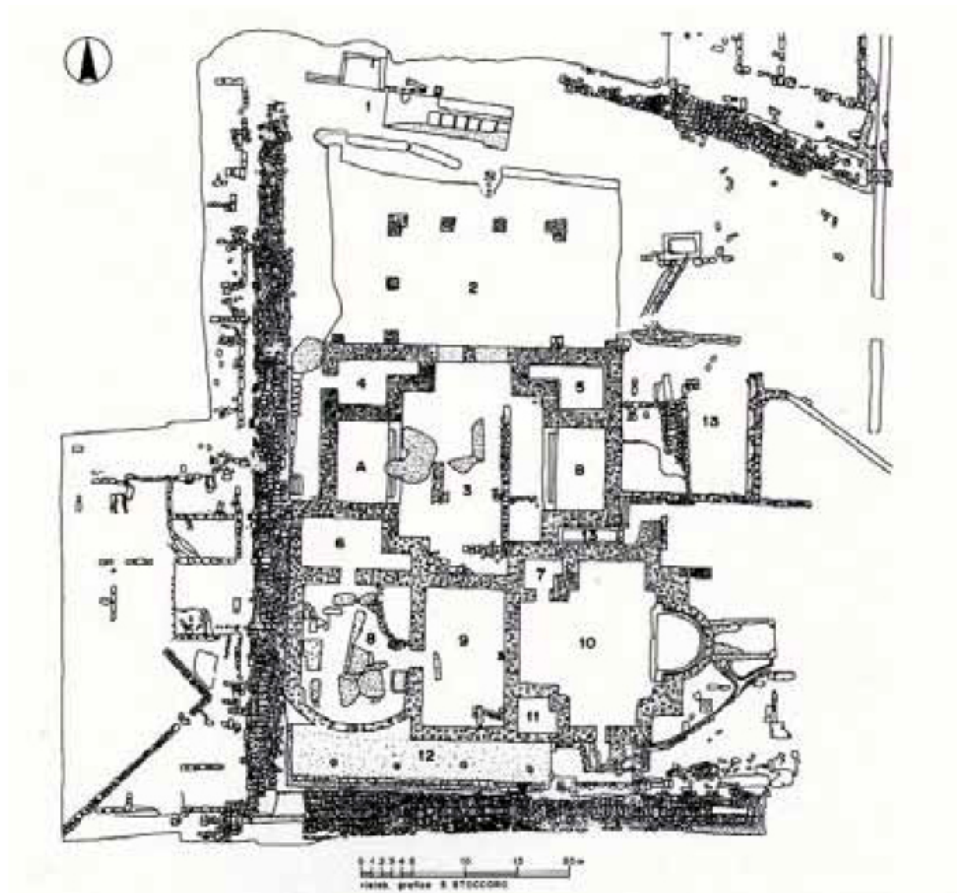
Possiamo quindi vedere come negli edifici termali che si possono datare fra il II ed il III sc. d.C. sia prevalente il percorso cosiddetto "anulare" che partiva dal *frigidarium* per poi rientrarvi senza la necessità di tornare sui propri passi (figg. 2-5).



**Fig. 2** - Le Terme a mare di Nora. Fase costruttiva degli inizi del III sec. d.C.  
(da TRONCHETTI 1985, fig. 12. Rielaborazione di C. Tronchetti)



**Fig. 3** - Le Terme a mare di Nora (courtesy Gianni Alvito – Teravista)



**Fig. 4** - Le cosiddette Terme di Re Barbaro a Porto Torres (da GHIOTTO 2004, p. 123)



**FIG. 5** - Le Terme di Convento Vecchio a Tharros (foto di Unicity S.p.A.)

Ovviamente la disposizione del percorso interno dipendeva sia dalla grandezza dell'edificio, sia da altre eventuali caratteristiche, come, ad esempio, la grande piscina di acque curative delle terme di Fordongianus, che costituiva il cuore di tutto il complesso (fig. 6).



**Fig. 6** - Terme di Fordongianus: la piscina di acqua termale (foto di Unicity S.p.A.)

Le città erano fornite di più edifici termali: a Nora ne sono noti quattro, a Tharros tre, a Cagliari almeno tre, a Porto Torres due.

Spesso nelle campagne sono evidenti ruderi di piccoli edifici termali, senza che vi siano nei dintorni resti di abitazioni (fig. 7). In questi casi, verosimilmente, l'edificio serviva un piccolo villaggio di agricoltori costruito in materiali deperibili: pietre e mattoni di fango, che non hanno lasciato traccia; le terme sono rimaste l'unica testimonianza di questi modesti abitati.



**Fig. 7** - Terme rurali di Ulassai (Archivio Soprintendenza Archeologica)

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura del Dott. Carlo Tronchetti

## ■ Bibliografia

A. R. GHIOTTO, *L'architettura romana nelle città della Sardegna*, Roma 2004

C. COSSU, G. NIEDDU, *Terme e ville extraurbane della Sardegna romana*, Oristano 1998

A. MASTINO, C. VISMARA, *Turrìs Libisonis*, Sassari 1994

A. PAUTASSO, *Edifici termali sub ed extra urbani nelle province di Cagliari e Oristano*, in *Nuovo Bullettino Archeologico Sardo*, 2, 1985, pp. 201-228.

R. J. ROWLAND JR. *I ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma 1981

C. TRONCHETTI, *Le Terme a mare*, in C. TRONCHETTI (ed.), *Nora. Recenti studi e scoperte*, Cagliari 1985, pp. 71-81.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a